



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

D.R. n. 906 del 29/07/2022

LA RETTRICE

Visto il vigente Statuto;

Visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Visto il Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;

Visto l'art. 1, comma 548, della legge 178/2020 con il quale è stato istituito il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;

Considerato che con il D.M. 737/2021, pubblicato il 5/8/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito i criteri di ripartizione e di utilizzo per il triennio 2021/23 delle risorse di cui al Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca;

Preso atto che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2021 è stata approvata la Relazione programmatica contenente le iniziative che l'Ateneo intende realizzare ai sensi del D.M. 737/2021;

Considerato che il MUR con nota prot. 336818 del 21/12/2021 ha proposto l'ammissione al finanziamento di tutte le iniziative proposte dall'Ateneo;

Considerato che il D.M. 737/2021 prevede di destinare parte delle risorse a Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Considerata la nota del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CR Firenze del 14 luglio 2022 che delibera lo stanziamento di € 1.000.000,00 per il cofinanziamento del Bando per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca dell'Università degli studi di Firenze;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione che



rispettivamente nelle sedute del 20 e del 28 luglio 2022 hanno approvato l’emanazione del Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI, con un budget complessivo di € 2.250.000,00 di cui € 1.250.000,00 derivanti dal D.M. 737/2021 ed € 1.000.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CR Firenze;

Considerato che il bando si inserisce nelle iniziative finanziate dall’Unione Europea – Next Generation EU;

Preso atto che dall’8 aprile 2021 è in vigore la normativa attuativa della riforma del Codice Unico e che il CUP attribuito alle iniziative di Ateneo ai sensi del D.M. 737/2021 è il seguente B55F21007810001;

DECRETA

l’emanazione del **Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI**

Art. 1 – Finalità e stanziamento

L’Università degli Studi di Firenze, nell'ambito delle politiche del PNR 2021-2027, intende con il bando IR@UNIFI favorire l’investimento dell’Ateneo in infrastrutture e laboratori di ricerca.

L’accesso ai laboratori e alle infrastrutture dotate di strumentazioni all’avanguardia, anche da parte di utenti esterni al mondo accademico, permette infatti di facilitare le attività di innovazione, rafforzando ed integrando competenze diverse.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (“Fondazione CR Firenze ovvero anche “FCRF”) intende contribuire alla creazione o al potenziamento di infrastrutture di ricerca innovative che sviluppino conoscenze, competenze, prodotti e/o servizi per la soluzione dei problemi (i) delle persone e (ii) dell’ambiente, secondo principi di economia sostenibile ed inclusiva.

Il bando dispone di un budget di Euro 2.250.000,00 di cui Euro 1.250.000,00 derivanti dal D.M. 737/2021 ed € 1.000.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CR Firenze.

Il Bando IR@UNIFI è destinato all’acquisto delle seguenti infrastrutture:



- grandi attrezzature scientifiche (strumentazione, risorse e servizi connessi, utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche di elevata rilevanza internazionale);
- impianti o complessi di strumenti scientifici;
- infrastrutture basate sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Quanto sopra concorre alla costituzione/potenziamento del parco di strumentazioni di utilità diffusa per UNIFI, IR@UNIFI.

Le proposte di acquisto dovranno riferirsi alle seguenti tipologie:

- A) infrastrutture con finalità di ricerca scientifica correlata ad almeno due ambiti di ricerca e innovazione definiti nel PNR 2021-2027;
- B) infrastrutture con finalità di ricerca scientifica correlate alle seguenti tematiche:
 - i. scienze della vita, con particolare riferimento a quelle che producono competenze biomediche e tecnologiche per la diagnosi e la cura delle malattie, per l'assistenza alla persona ed il miglioramento della qualità della vita e che coprono l'intera filiera della ricerca e dello sviluppo, dal banco di laboratorio al letto sino alla casa del paziente, e
 - ii. sostenibilità ambientale con particolare riferimento a quelle che producono conoscenza scientifica ed applicazioni a medio/breve termine per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, possibilmente promuovendo e generando uguaglianza e crescita economica del territorio.

Le risorse messe a disposizione da FCRF saranno utilizzabili esclusivamente per l'acquisizione delle infrastrutture di cui alla tipologia B.

Il numero delle proposte finanziabili con il presente bando varia da un minimo di 2 ad un massimo di 4 per la tipologia A e da un minimo di 2 ad un massimo di 5 per la tipologia B.

Art. 2 - Finanziamento e spese ammissibili

Tipologia A:

Il finanziamento complessivamente richiesto deve essere compreso tra un minimo di € 312.500,00 e un massimo di € 625.000,00.

Eventuale cofinanziamento costituirà elemento di positiva valutazione, solo se superiore al 20% del finanziamento richiesto.

Tipologia B:

Il finanziamento complessivamente richiesto deve essere compreso tra un minimo di € 200.000,00 e un massimo di € 500.000,00.



Eventuale cofinanziamento costituirà elemento di positiva valutazione, solo se superiore al 20% del finanziamento richiesto.

In entrambi i casi non sono considerati ammissibili:

- i costi di recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento di immobili e di impianti fissi connessi;
- i costi di personale;
- i pagamenti di canoni, costi di sottoscrizione per l'accesso a risorse elettroniche in abbonamento e la manutenzione ordinaria.

Art. 3 – Proponenti

La proposta potrà essere presentata da un Principal Investigator (PI), in servizio presso UNIFI almeno fino al 30 giugno 2025, appartenente al personale docente di I e II fascia, ricercatore a tempo indeterminato e ricercatore a tempo determinato lettera b) in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Il PI deve essere anche in possesso dei seguenti requisiti:

- essere attivo/a nella ricerca da un periodo superiore a 6 anni;
- aver avuto negli ultimi 6 anni la responsabilità scientifica generale o di unità di almeno 1 (uno) progetto di ricerca internazionale e/o nazionale ammesso al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- avere i requisiti richiesti nella ASN 2021-2023: per i professori di prima fascia il possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale; per i professori di seconda fascia e i ricercatori vale il possesso degli indicatori previsti, rispettivamente, per l'abilitazione ai ruoli di professore di prima e seconda fascia.

La mancanza dei requisiti di ammissibilità del PI comporta l'esclusione della proposta presentata.

Ogni PI potrà presentare una sola proposta di acquisto per una delle tipologie (A o B).

Per garantire la multidisciplinarietà, ciascuna proposta dovrà essere supportata da almeno altri 15 (quindici) docenti/ricercatori appartenenti a tre Dipartimenti di due aree differenti tra quelle di Ateneo (Area Biomedica, Scientifica, delle Scienze Sociali, Tecnologica e Umanistica e della Formazione).

Per la linea B può concorrere al raggiungimento dei requisiti sopra indicati anche personale medico in servizio presso la AOU Careggi e/o la AOU Meyer, purché la maggioranza sia garantita da docenti/ricercatori appartenenti a tre Dipartimenti di



due aree differenti tra quelle di Ateneo.

Nel gruppo dei proponenti dovrà essere prestata attenzione all'equilibrio di genere.

Ogni docente/ricercatore potrà partecipare ad una sola proposta.

Il Dipartimento di afferenza del PI si occuperà della acquisizione dell'infrastruttura e svolgerà la funzione di referente nei confronti dell'Amministrazione centrale.

Non possono essere proponenti o partecipanti, pena esclusione della domanda, la Rettrice, i Prorettori, i Delegati, i membri della Commissione Ricerca.

Art. 4 Presentazioni delle proposte

La presentazione delle proposte, sia di tipo A che di tipo B, si articola in due fasi:

Fase 1: Manifestazione di Interesse: presentazione di una scheda progettuale sintetica che definisca le implicazioni strategiche e di innovazione della proposta. Le proposte valutate positivamente sono ammesse alle Fase 2.

Fase 2: Business plan (BP): presentazione di un progetto completo e articolato, che includa informazioni di dettaglio relative alla infrastruttura di ricerca proposta, individuando obiettivi coerenti con l'indirizzo strategico, definiti in un piano temporale e verificabili "in itinere" sui quali verrà focalizzata la verifica "ex post".

Fase 1: Manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse redatta secondo l'apposita scheda deve contenere, in forma sintetica, le seguenti informazioni:

Sezione 1)

- ricognizione preliminare di infrastrutture simili a livello di Ateneo e/o per la Linea B a livello di AOU Careggi e/o AOU Meyer;
- carattere strategico della infrastruttura proposta: analisi dello stato dell'arte inerente alle attività di ricerca del gruppo proponente e previsione di sviluppo della capacità progettuale atteso e motivato dalla acquisizione dell'infrastruttura proposta;
- descrizione dell'infrastruttura richiesta, con indicazione del luogo dove sarà collocata, e dimostrazione del carattere di unicità, integrazione e complementarietà con la strumentazione esistente;
- previsione dei potenziali utenti (oltre ai Dipartimenti proponenti).

Sezione 2)

- impatto scientifico previsto e vision relativa alle prospettive di avanzamento scientifico generate dall'infrastruttura;
- impatto socio-economico previsto: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell'offerta formativa extra-istituzionale e di eventuale ritorno industriale.



Sezione 3)

- Dipartimenti coinvolti eventuale impegno finanziario (cofinanziamento), disponibilità a provvedere con idonei spazi, infrastrutture e personale tecnico di supporto;
- descrizione del piano di utilizzo dell'infrastruttura e access policy.

Il Consiglio del Dipartimento del PI e i Consigli dei Dipartimenti degli altri richiedenti devono deliberare in merito al sostegno della manifestazione di interesse e all'eventuale cofinanziamento; in caso di adesione a più manifestazioni la delibera deve elencare le richieste sostenute in ordine di priorità, motivando i criteri in base ai quali tale ordine è stato determinato.

Nella proposta dovranno essere indicati gli estremi del protocollo di ciascuna delibera

Alla proposta dovranno essere allegati i CV di tutti i partecipanti e la dichiarazione attestante il rispetto del principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Valutazione delle manifestazioni di interesse

La valutazione delle manifestazioni di interesse è demandata:

- per quelle di tipologia A ad una Commissione “A” composta da 5 membri, uno per ciascuna area di ricerca di Ateneo, oltre ad un coordinatore, nominata con Decreto Rettorale su proposta della Commissione Ricerca. La Commissione può avvalersi anche dell'ausilio di esperti, individuati tra soggetti in possesso di alta qualificazione scientifica nelle materie per le quali occorrono competenze ulteriori rispetto a quelle presenti.
Ai lavori della Commissione potranno partecipare in qualità di uditori, ovviamente senza diritto di voto, fino a due componenti della Commissione “B” scelti tra quelli individuati da FCRF;
- per quelle di tipologia B ad una Commissione “B”, nominata con Decreto Rettorale, composta da 6 membri di cui 4 individuati dalla Fondazione CR Firenze e 2 individuati dall'Ateneo.

Le Commissioni valutano sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	
--	-------------------------------	--



1	Valore strategico della infrastruttura rispetto allo sviluppo delle linee di ricerca dei Dipartimenti coinvolti e dell'Ateneo Natura multi-disciplinare ed effetto propulsore nel progresso scientifico e nella progettualità dell'Ateneo, anche in relazione alla qualificazione scientifica del gruppo dei proponenti Carattere innovativo	Massimo 40 Soglia minima 28/40
2	Impatto della infrastruttura sulla realtà scientifica ed economica del territorio: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell'offerta formativa extra-istituzionale e di eventuale ritorno industriale	Massimo 30 Soglia minima 21/30
3	Qualità e coerenza del piano di utilizzo dell'infrastruttura e della stima dei costi, compreso eventuale cofinanziamento, access policy	Massimo 30 Soglia minima 21/30
	PUNTEGGIO TOTALE	Massimo 100 Soglia minima 70/100

Al termine ciascuna Commissione redige una graduatoria in ordine di punteggio totale. Per ciascuna tipologia sono ammesse alla Fase 2 al massimo le 9 proposte che avranno ottenuto il miglior punteggio totale, fermo restando che non potranno essere ammesse alla fase successiva quelle proposte che conseguono un punteggio totale inferiore a 70/100 e che non abbiano raggiunto almeno la soglia minima in ciascun criterio.

Fase 2 Business plan

I responsabili delle proposte che hanno superato la Fase 1 devono presentare entro 60 gg dalla comunicazione di ammissione alla Fase 2, il progetto dettagliato e articolato contenente:

- descrizione dettagliata dell'infrastruttura richiesta, con l'esatta indicazione del luogo dove sarà collocata (report fotografico e planimetria dei locali) e dimostrazione del carattere di unicità;
- carattere strategico della infrastruttura proposta: analisi dello stato dell'arte inerente alle attività di ricerca del gruppo proponente e definizione del grado di avanzamento e di sviluppo della capacità progettuale atteso e motivato dalla acquisizione dell'infrastruttura proposta;
- descrizione dell'impatto scientifico dell'infrastruttura, *vision* relativa alle prospettive di avanzamento scientifico generate dall'infrastruttura, con



indicazione dei risultati attesi e dell'impatto in termini di aumento del potenziale di acquisizione di finanziamenti esterni anche internazionali;

- descrizione dell'impatto socio-economico: capacità di generare impatti diretti e indiretti sul territorio in termini di trasferimento tecnologico, incremento dell'offerta formativa extra-istituzionale e di eventuale ritorno industriale;
- Dipartimenti/Centri di Ateneo coinvolti, con elenco di infrastrutture esistenti evidenziandone i collegamenti con l'attrezzatura richiesta;
- personale tecnico di supporto in possesso delle competenze necessarie per l'uso dell'infrastruttura o con un piano di formazione per l'acquisizione di tali competenze, con indicazione della percentuale di impegno temporale;
- cronoprogramma per l'attivazione;
- piano finanziario con indicazione dettagliata del contributo richiesto all'Università e del cofinanziamento eventuale a carico dei proponenti, dei costi di gestione annuali per un periodo di 5 anni e dei ricavi previsti, derivanti sia da commesse per conto terzi che da acquisizione di fondi di ricerca su bandi competitivi;
- *access policy* relativa all'utilizzo della infrastruttura da parte dei ricercatori dell'Ateneo e di gruppi esterni (tariffario, modalità di accesso), in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scienza aperta all'interno del PNR 2021-27, in cui viene data particolare enfasi alla connessione tra scienza aperta, innovazione aperta e società;
- valutazione della sostenibilità complessiva della infrastruttura anche dopo il termine del quinquennio di riferimento, evidenziando le possibilità di autosostentamento nel lungo periodo;
- risultati attesi: definizione di una serie di risultati attesi, relativi ai punti sopra indicati, che verranno esaminati nella fase di valutazione ex-post.

Nel progetto dovranno essere indicati gli estremi del protocollo dei seguenti documenti:

- delibere del Consiglio di Dipartimento del PI e di ciascun Dipartimento partecipante che dichiarino la disponibilità di locali idonei dell'infrastruttura, l'impegno a farsi carico delle spese di manutenzione e gestione dell'infrastruttura, l'eventuale cofinanziamento, la messa a disposizione di personale tecnico per l'uso della strumentazione, nonché l'impegno all'autosostentamento, ovvero il mantenimento in piena efficienza senza richieste di fondi all'ateneo per almeno 5 anni;
- tre preventivi, analitici e non forfettari, in corso di validità alla data di scadenza del bando, atti a dimostrare la congruità della richiesta economica e relativo costo dell'attrezzatura, non vincolanti ai fini dell'espletamento delle procedure di acquisto che restano a carico del Dipartimento di afferenza del PI; o eventuale dichiarazione di unicità della



strumentazione (fornitura oggetto di diritti di esclusiva) formalizzata dal fornitore;

- nota dell'Area edilizia che attesti l'adeguatezza dei locali previsti per l'installazione dell'infrastruttura, valutando in modo preliminare eventuali lavori di adeguamento da effettuare e i relativi costi di adeguamento;
- nulla osta del Servizio Prevenzione e Protezione, ai fini della sicurezza, all'installazione dell'infrastruttura nel locale indicato nella richiesta.

Valutazione del Business plan

La valutazione è demandata:

- per i progetti di tipologia A ad una Commissione di 3 esperti esterni all'Ateneo di Firenze;
- per i progetti di tipologia B ad una Commissione composta da 4 esperti di cui 1 esterno all'Ateneo individuato dall'Ateneo stesso e 3 dalla Fondazione CR Firenze.

Le suddette Commissioni sono nominate con Decreto Rettorale.

I progetti (A e B) vengono valutati sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	
1	Carattere innovativo, specificità ed unicità, natura multi-disciplinare, in termini di potenziale moltiplicativo nella produzione scientifica dell'Ateneo, di capacità di superare la frammentazione delle infrastrutture esistenti e di incremento delle opportunità di acquisire finanziamenti per la ricerca da bandi competitivi nazionali ed internazionali	20
2	Sostenibilità della richiesta con riferimento al personale messo a disposizione dai dipartimenti partecipanti per l'uso della strumentazione ed al piano di copertura dei costi di funzionamento nonché di ordinaria manutenzione	20
3	Qualità, dettaglio e coerenza del piano di utilizzo dell'infrastruttura e la stima dei costi e dei ricavi	15
4	Coinvolgimento, ruolo, rilevanza e potenziale di innovazione di partner non accademici e industriali Access policy	15



5	Solidità del piano finanziario; sostenibilità a lungo termine	20
6	Eventuale cofinanziamento (se superiore al 20% del finanziamento richiesto)	10
	PUNTEGGIO TOTALE	100

Al termine della procedura ciascuna Commissione predispose la **graduatoria delle richieste accolte** e determina il relativo finanziamento.

Le due graduatorie con i relativi finanziamenti sono approvate con Decreto Rettorale.

La graduatoria dei contributi di cui alla tipologia B dovrà essere anche preventivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione CR Firenze.

Art. 5 Termini di presentazione

La domanda di partecipazione al bando potrà essere presentata dal Principal Investigator a partire dalle ore 10:00 del giorno 12 settembre 2022 tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/bandiricerca/engine>.

La scadenza per la presentazione della domanda è prevista per il giorno 14 ottobre 2022 alle ore 12.00.

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla. Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Art. 6 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

Il finanziamento dovrà essere speso entro il 30/06/2024.

Le procedure per l'acquisto/aggiornamento delle infrastrutture previste nella richiesta dovranno essere concordate dal Dipartimento del PI con la Centrale acquisti e sostenute nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti interni di Ateneo.



Entro 60 giorni dall'ordine per la completa acquisizione dell'infrastruttura il Dipartimento del PI dovrà inviare all'indirizzo serviziallaricerca@unifi.it la documentazione attestante l'impiego del finanziamento ricevuto.

Il Dipartimento del PI sarà tenuto a monitorare l'effettivo impatto dell'infrastruttura in termini di formazione, pubblicazioni scientifiche, progetti di ricerca e prestazioni conto terzi.

Il PI, entro 3 anni dall'acquisto, predispone una relazione sull'utilizzo e la produzione scientifica correlata alla infrastruttura strumento da inviare alla Commissione Ricerca di Ateneo.

Art. 7 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" – Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sito in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Massiach.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai proponenti saranno gestiti dall'Università degli studi Firenze e trattati per le finalità di gestione del presente bando, secondo le disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia in protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

Art. 9 – Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato sull'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze.

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo

<https://www.unifi.it/p12171.html>

ed è altresì reperibile nel sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

www.fondazionecrfirenze.it.

f.to La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci